

L'allarme di Confindustria “La frana blocca le aziende”

Appello a Ministero, Regione, Ativa per risolvere l'emergenza che dura da mesi
Il sindaco: “A fine febbraio spero che sul nostro ponte transitino i mezzi pesanti”

ALESSANDRO PREVIATI

«Fate in fretta a mettere in sicurezza la frana di Quincinetto. Ne va della sopravvivenza di tante aziende». Anche gli industriali fanno quadrato e rinnovano l'appello a Ministero, Regione, Ativa e a tutti gli enti coinvolti nell'emergenza frana che, ormai da mesi, tiene con il fiato sospeso Canavese e Valle d'Aosta.

Sopralluogo tecnico

Ieri mattina i rappresentanti di **Confindustria Piemonte**, Regione e Confindustria Valle d'Aosta, accompagnati dal sindaco di Quincinetto, Angelo Canale Clapetto, hanno effettuato un sopralluogo nell'area della frana che dal 2012 incombe sull'autostrada A5, in località Chiappetti. Nel corso del 2019 l'autostrada è stata chiusa in via precauzionale ben tre volte. «L'area del Cana-

vese e della Valle d'Aosta ospita oltre 45mila imprese, gran parte delle quali usufruiscono delle reti ferroviarie e autostradali. Dopo anni di immobilismo assistiamo ad una situazione surreale che può evolvere con l'ipotesi, purtroppo non

I rappresentanti degli imprenditori di Piemonte e Valle d'Aosta si mobilitano

remota, di limitare l'autonomia di oltre 150.000 persone», spiega **Fabio Ravanelli**, presidente di **Confindustria Piemonte**. Che aggiunge: «Gli interventi di manutenzione straordinaria che non possono più essere rinviati».

Secondo le stime di Confindustria, una lunga chiusura

dell'autostrada a causa della frana (tre o quattro mesi per i lavori secondo alcune ipotesi) rischia di compromettere le attività economiche e la vita sociale di oltre 120.000 persone che vivono in Valle d'Aosta a cui si aggiungono decine di migliaia di turisti. La viabilità alternativa lungo la statale 26, del resto, non è consona a sopportare quel tipo di traffico.

Lavori in corso

«Ci auguriamo che a fine febbraio, come ci ha fatto sapere Ativa, siano ultimati i lavori sul ponte di Quincinetto e soprattutto che la sua portata possa sopportare i mezzi pesanti – spiega il primo cittadino Canale Clapetto - soltanto in questo modo sarà possibile dare il via ai lavori per la messa in sicurezza della frana». Il problema è che ancora non c'è una data precisa e, nonostante gli impe-

gni di assessori e ministri, si naviga a vista. La frana, che intanto è costantemente monitorata, continua ad avanzare: 40 centimetri in un anno, con accelerazioni nei periodi di pioggia. «E' fondamentale poter velocizzare il più possibile i tempi

“Velocizzare il più possibile i lavori per la messa in sicurezza”

degli appalti e delle assegnazioni dei lavori», ribadisce il sindaco. Cantieri che dovranno essere appaltati entro il 20 aprile per non correre il rischio di perdere il contributo statale di quattro milioni di euro già stanziato dal ministero dell'Ambiente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUINCINETTO



Il caos viario che si crea quando scatta l'allarme dei sensori che monitorano la frana e l'autostrada Torino-Aosta viene chiusa